



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 DEL 26/07/2016

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE EX ART.30 TUEL FRA I COMUNI DELL'ABBIATENSE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI IN ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA TRIENNIO 2015-2017

Il giorno **26/07/2016**, alle ore **21:00**, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei termini di regolamento comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, **DEL BEN DANIELE**, assistito dal Segretario Comunale **DOT.TSA MARIA BASELICE**.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

**DEL BEN DANIELE
ORENI MONICA
VENGHI CLAUDIO
CONTI GIOVANNI
MARELLI CHIARA
GUANI CRISTINA
TONOLI MARIO
CRESPI ALESSANDRO
BIELLI ORIETTA
CASERINI CARLO
MACALLI CRISTIAN
CICERI ELEONORA**

Assenti/Assenti giustificati

PANARA YURI (giustificato)

Membri ASSEGNATI 13 PRESENTI 12

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Glà punto 5 dell' ODG

L'Assessore Monica Oreni presenta l'argomento ed il Sindaco Presidente integra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la legge n.328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", in particolare l'art.19 che attribuisce ai comuni associati il compito di definire il piano sociale di zona, d'intesa con le Aziende Unità Sanitarie Locali;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 e in particolare l'art. 18, che definisce il Piano di Zona quale strumento della programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale e stabilisce, al comma 7 dello stesso articolo, che l'accordo di programma è lo strumento tecnico giuridico attraverso il quale i Comuni e l'ASL provvedono all'attuazione del Piano di Zona;
- il D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico sull'ordinamento degli enti locali*", che attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona e alla comunità e che, in particolare disciplina gli strumenti tecnico giuridici della convenzione tra gli enti locali all'art.30 e dell'accordo di programma all'art 34;
- la D.G.R. n° 2941 del 19.12.2014 con cui Regione Lombardia ha approvato il documento *Un welfare che crea valore per la persona, la famiglia e la comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017*;

Preso atto che:

- l'art.13 della legge regionale 12 marzo 2008 n.3, stabilisce che i Comuni singoli o associati siano titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e programmino, progettino e realizzino la rete locale delle unità d'offerta sociali nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione;
- l'art.18 della legge regionale 12 marzo 2008 n.3, stabilisce che il Piano di Zona, redatto dai Comuni dell'Ambito territoriale, definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione, prevedendo altresì che l'ambito territoriale di riferimento per il piano di zona costituisce, di norma, la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento in forma associata da parte dei comuni, delle funzioni in materia di servizi sociali;

Preso atto inoltre che:

- Regione Lombardia ripartisce annualmente con proprio atto di Giunta le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in applicazione della legge n.328/00 oltre che del Fondo Non Autosufficienza, del Fondo Sociale Regionale e di eventuali altri fondi vincolati ad azioni specifiche con la finalità di costituire un budget tendenzialmente unitario a livello di ambito;
- tali fondi vengono integrati da risorse appositamente destinate dai Comuni, oltre che da eventuali fondi derivanti da Città Metropolitana e bandi pubblici e/o privati;

Considerato che:

- in data 30 aprile 2015 i comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cisliano, Cassinetta Di Lugagnano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2015-2017, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in pari data;

- i Comuni aderenti, in tutti i propri atti programmatori, hanno confermato la volontà di avvalersi della forma associata per la gestione delle funzioni, dei servizi e/o degli interventi sociali integrati, secondo quanto indicato nel Piano Sociale di Zona 2015/2017;
- il citato Accordo di Programma individua nel comune di Abbiategrasso l'ente capofila nell'attuazione del Piano Sociale di Zona – salvo venga individuato dal Tavolo delle Politiche Sociali un altro ente quale ente capofila per specifici progetti e obiettivi - e nell'Ufficio di Piano la struttura che assicura la gestione tecnico-amministrativa del Piano, ai sensi della L.R. 3/2008, art. 18, comma 10, demandando la regolamentazione dei rapporti economici e gestionali tra il Comune capofila e gli altri Comuni ad apposita Convenzione intercomunale, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale di ciascuno;
- in data **12 maggio 2016** il Tavolo delle Politiche Sociali dei Comuni dell'abbiategrasso ha condiviso lo schema di convenzione intercomunale ex art.30 TUEL tra i comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone per la gestione associata di servizi per l'attuazione del piano sociale di zona 2015-2017, allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale (all. 1);

Visti:

- il Piano Sociale di Zona 2015-2017 dell'Ambito territoriale dell'abbiategrasso;
- l'Accordo di Programma tra i Comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone, l'Azienda Sanitaria Locale Milano 1, l'Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano", l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito Territoriale Milano, l'Amministrazione Penitenziaria – Il Casa di Reclusione di Milano – Carcere di Bollate, Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Milano e di Lodi/U.E.P.E., per l'attuazione del piano di zona;
- lo schema di convenzione intercomunale ex art.30 TUEL tra i comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone per la gestione associata di servizi per l'attuazione del piano sociale di zona 2015-2017, allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre:

- lo Statuto Comunale
- l'art.42 del D.Lgs.n.267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Preso atto degli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona e dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Si apre breve dibattito:

Caserini, esiste il criterio di valutazione sulla qualità dei servizi resi.

Sindaco, nell'accordo di programma è previsto anche il monitoraggio dei progetti da parte dei piani di zona.

Nell'accordo di programma ci sono gli obiettivi, se non vengono raggiunti la Regione Lombardia può penalizzare non erogando i fondi.

Bielli ultima pagina incremento dei costi

Presenti n. 12 Consiglieri comunali

Votanti n. 12 Consiglieri comunali

Con votazione unanime espressa in forma palese dagli 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di dare atto che in data **12 maggio 2016** il Tavolo delle Politiche Sociali dei Comuni dell'abbiategrasse ha condiviso lo schema di convenzione intercomunale ex art.30 TUEL tra i comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone per la gestione associata di servizi per l'attuazione del piano sociale di zona 2015-2017, allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale (all. 1);
- 2) di approvare lo schema di convenzione intercomunale ex art.30 TUEL tra i comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone per la gestione associata di servizi per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2015-2017, allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- 3) di dare atto che per l'attuazione della sopra citata convenzione intercomunale saranno impiegate le risorse finanziarie derivanti da trasferimenti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali, sul Fondo Sociale Regionale, da eventuali altri canali di finanziamento pubblici e/o privati oltre che dal cofinanziamento dei comuni aderenti come meglio declinato nell'art.7 dello schema dell'allegata convenzione intercomunale;
- 4) di demandare al Responsabile del Settore Servizi alla Persona l'adozione di tutti i provvedimenti necessari e conseguenti l'approvazione dell'allegata convenzione intercomunale.

Alle ore 23:20 la seduta è tolta.

SCHEMA DI CONVENZIONE INTERCOMUNALE EX ART. 30 TUEL TRA I COMUNI DI ABBIATEGRASSO, ALBAIRATE, BESATE, BUBBIANO, CALVIGNASCO, CISLIANO, CASSINETTA DI LUGAGNANO, GAGGIANO, GUDO VISCONTI, MORIMONDO, MOTTA VISCONTI, OZZERO, ROSATE, VERMEZZO E ZELO SURRIGONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2015-2017

PREMESSO

- Che l'art. 19 della Legge 328/2000, "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" attribuisce ai Comuni associati il compito di definire il piano di zona, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, secondo le indicazioni del piano regionale, allo scopo di individuare gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti ed i mezzi per la relativa realizzazione;
- Che l'art. 18 della L.R. 3/2008 definisce il Piano di Zona quale strumento della programmazione della rete di offerta sociale in ambito locale;
- Che Regione Lombardia ripartisce annualmente con proprio atto di Giunta le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali in applicazione della legge 328/00 oltre che del Fondo Non Autosufficienza e del Fondo Sociale Regionale con la finalità di costituire un budget tendenzialmente unitario a livello di ambito;
- Che tali fondi vengono integrati da risorse appositamente destinate da Città metropolitana e dai Comuni, oltre che da eventuali finanziamenti derivanti da bandi pubblici e/o privati;
- Che Regione Lombardia con D.G.R. n° 2941 del 19.12.2014 ha approvato il documento *Un welfare che crea valore per la persona, la famiglia e la comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017*";
- Che nel febbraio 2015 il Tavolo delle Politiche Sociali dell'Ambito dell'Abbiatense - Distretto n° 7 dell'ASL Milano 1 - composto dai Sindaci dei quindici Comuni dell'Ambito, o loro delegati - ha approvato gli indirizzi di programmazione per il triennio 2015-2017, individuando obiettivi strategici ed aree prioritarie di intervento del Piano Sociale di Zona del triennio¹;
- Che quindi, come previsto dalla legge n. 328/2000 e dalla L.R. n.3/2008, in data 30 aprile 2015 i comuni di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cisliano, Cassinetta Di Lugagnano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2015-2017, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in pari data;
- Che i Comuni aderenti, in tutti i propri atti programmatori, hanno confermato la volontà di avvalersi della forma associata per la gestione delle funzioni, dei servizi e/o degli interventi sociali integrati, secondo quanto indicato nel Piano Sociale di Zona 2015/2017;

¹ A partire dal 01.01.2016 è cambiato l'assetto socio-sanitario lombardo in attuazione alla l.r.23/2015. Il presente documento, riferendosi all'accordo di programma sottoscritto nell'anno 2015, mantiene le denominazioni in atto al momento dell'accordo di programma.

- Che il citato Accordo di Programma individua nel comune di Abbiategrasso l'ente capofila nell'attuazione del Piano di Zona – salvo venga individuato dal Tavolo delle Politiche Sociali un altro ente quale ente capofila per specifici progetti e obiettivi - e nell'Ufficio di Piano la struttura che assicura la gestione tecnico-amministrativa del Piano, ai sensi della L.R. 3/2008, art. 18, comma 10, demandando la regolamentazione dei rapporti economici e gestionali tra il Comune capofila e gli altri Comuni ad apposita Convenzione intercomunale, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale di ciascuno dei comuni aderenti;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Amministrazioni Comunali di Abbiategrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cislano, Cassinetta Di Lugagnano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone

SI CONVIENE E STIPULA

Art. 1. Finalità e scopi.

La presente Convenzione disciplina i rapporti fra i Comuni con riferimento agli interventi, ai servizi ed alle attività inerenti l'attuazione del Piano Sociale di Zona, alla gestione dell'Ufficio di Piano e delle relative risorse umane, logistiche e strumentali, alla gestione dei servizi sovracomunali, nel comune convincimento che la gestione associata rappresenti non solo un valore aggiunto rispetto alla gestione in capo ai singoli enti - sia in termini di uniformità nella risposta ai bisogni che di specializzazione, economicità e qualità degli interventi erogati – ma anche una valorizzazione del patrimonio di conoscenze, esperienze e lavoro comune maturati all'interno del territorio dell'Abbiatense sin dall'attuazione del primo Piano.

Art. 2. Il Tavolo delle Politiche Sociali. Ruolo e Funzioni.

L'organo di indirizzo politico per l'attuazione della presente Convenzione è il Tavolo delle Politiche Sociali dell'ambito di Abbiategrasso, composto dai Sindaci dei Comuni aderenti o da loro delegati.

Il Tavolo delle Politiche Sociali svolge una funzione di supporto e ausilio all'Assemblea dei Sindaci - così come prevista dall'art.6.1 dell'accordo di programma - sulle attività a questa assegnate, con un'importante funzione di connessione tra i bisogni del territorio e il livello di politica di vertice. In particolare individua priorità e obiettivi delle politiche zonali e costituisce un ambito importante di collegamento tra il livello programmatico zonale e il livello gestionale, in particolare per i servizi oggetto di gestione associata.

Nel rispetto dei principi di separazione tra attività di indirizzo politico e attività gestionali, sanciti dal d.lgs. 165/2001 e dal d.lgs. 267/2000, il Tavolo delle Politiche Sociali in particolare:

- a) definisce le linee d'indirizzo contenenti indicazioni sull'assetto dell'ufficio di piano, dei servizi, dei progetti e degli interventi da realizzare sul territorio;
- b) programma obiettivi, azioni e iniziative che originano gli atti dell'Ufficio di Piano;
- c) definisce linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo annuale del piano sociale di zona;
- d) approva il bilancio preventivo annuale del piano sociale di zona, fissando la ripartizione delle relative spese;

- e) esamina e approva le proposte relative a progetti, interventi e servizi connessi all'attuazione del piano di zona e ai servizi sovracomunali;
- f) verifica la realizzazione degli obiettivi, delle azioni oggetto di programmazione e l'attività dei servizi sovra distrettuali;
- g) approva il Bilancio Consuntivo annuale del piano sociale di zona;

Assistono alle sedute del Tavolo delle Politiche Sociali, con funzione consultiva, il responsabile dell'Ufficio di Piano e, in caso di argomenti di specifica competenza, altri componenti dello stesso. Possono partecipare alle sedute, su invito, i componenti del Tavolo Tecnico costituito dai funzionari responsabili dei servizi sociali dei comuni aderenti.

Di ogni seduta del Tavolo delle Politiche Sociali è redatto, a cura dell'Ufficio di Piano, apposito verbale nel quale sono riassunte le decisioni adottate. Copia del verbale viene inviata ai Comuni.

Il Tavolo delle Politiche Sociali periodicamente effettua incontri di confronto sull'attuazione del piano di zona con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e del Terzo Settore.

Il Tavolo delle Politiche Sociali, su proposta del Presidente, può articolarsi in gruppi di lavoro ristretti nel caso reputi necessario approfondire materie specifiche e/o di particolare complessità e individuare tra i propri componenti dei rappresentanti per la partecipazione a iniziative (incontri, tavoli istituzionali ...) su materie di competenza dello stesso.

Le decisioni assunte dal Tavolo delle Politiche Sociali, che prevedono impegni di spesa a carico del Bilancio del comune capofila di Abbiategrasso o di altro comune individuato come capofila, producono i propri effetti giuridici una volta recepite dal comune di Abbiategrasso, o dal comune individuato come capofila, con propri atti amministrativi/gestionali o da altro comune individuato come capofila.

Art. 3. Ufficio di Piano. Ruolo e Funzioni.

Il comune capofila di Abbiategrasso costituisce nell'ambito della propria organizzazione l'Ufficio di Piano, composto da personale appositamente individuato, che mette a disposizione dei comuni dell'Ambito dell'abbiatese per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2015-2017 e per la gestione dei servizi sovracomunali.

Sia dal punto di vista organizzativo che da quello funzionale l'Ufficio di piano è incardinato nel Settore Servizi alla Persona, secondo lo schema organizzativo in vigore nel comune di Abbiategrasso.

L'Ufficio di piano è individuato, ai sensi della L.R.3/2008, art.18 comma 10, come *la struttura tecnico-amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del piano.*

Nell'attuazione del Piano Sociale di Zona all'ufficio di piano sono attribuite in particolare le seguenti funzioni:

- a) conduzione del processo di elaborazione, attuazione e valutazione del Piano di Zona garantendo l'integrazione tra i diversi livelli coinvolti nella programmazione;
- b) regia delle attività a livello distrettuale in linea con la programmazione triennale, in stretta sinergia con il Tavolo delle Politiche Sociali e l'Assemblea dei Sindaci distrettuale;
- c) coordinamento, supporto tecnico specialistico e progettuale ai comuni nell'ambito dell'attuazione degli obiettivi del piano di zona;

- d) connessione e messa in rete delle risorse e degli interventi, a garanzia dell'efficienza ed omogeneità dell'offerta sul territorio, e a contrasto della frammentazione e dispersione delle risorse e progettualità;
- e) coordinamento delle attività di rete e co-progettazione in particolare per valorizzare le risorse non economiche della comunità e intercettare risorse economiche provenienti da enti pubblici e soggetti privati;
- f) collaborazione inter-istituzionale con Regione, Città Metropolitana e altre istituzioni su obiettivi di sviluppo del welfare locale e di integrazione delle politiche;
- g) concertazione con i referenti dell'ATS/ASST in relazione agli obiettivi che richiedono collaborazione ed integrazione con il sistema socio-sanitario, anche tramite la partecipazione alla Cabina di Regia appositamente istituita;
- h) partecipazione ad attività e progetti sovra distrettuali e promozione di attività di integrazione di politiche e di approcci di lavoro inter-settoriali;
- i) coordinamento del Tavolo Tecnico distrettuale e del Tavolo Assistenti sociali, promozione e conduzione del Tavolo di Rete e Co-progettazione, dei Tavoli di confronto sui temi della famiglia, della prevenzione e della non-autosufficienza e di gruppi di lavoro costituiti ad hoc per la progettazione di interventi specifici o per la definizione di prassi, protocolli operativi ...
- j) predisposizione, in collaborazione con il Tavolo tecnico, di strumenti di natura giuridico-amministrativa ed economico gestionale per regolare i rapporti con i soggetti coinvolti a diverso titolo nell'attuazione del piano di zona e per attuare le azioni e i progetti del piano (accordi di partenariato, convenzioni, intese, bandi, protocolli operativi, regolamenti)
- k) gestione economica delle risorse complessivamente destinate per l'attuazione del Piano di Zona;
- l) attuazione di misure specifiche e gestione dei relativi fondi vincolati in conformità con le indicazioni regionali in materia e secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale (es. fondo non autosufficienze ...)
- m) assegnazione dei finanziamenti a carico del Fondo Sociale Regionale secondo i criteri definiti dall'Assemblea dei Sindaci e supporto ai comuni nell'attuazione del sistema di accreditamento delle unità d'offerta sociali in conformità con le indicazioni regionali in materia e secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale;
- n) monitoraggio degli interventi, gestione del sistema di reporting e assolvimento del debito informativo anche tramite il coordinamento e il supporto tecnico ai comuni con riguardo ai flussi di rendicontazione regionali relativi alla spesa sociale dei comuni e alle diverse misure specifiche;
- o) gestione dei Servizi Sovracomunali individuati al successivo art.3, degli interventi e dei progetti realizzati in attuazione del Piano di Zona, avvalendosi delle risorse economiche umane e strumentali assegnate. Laddove venga individuato dal Tavolo delle Politiche Sociali un altro ente quale ente capofila per specifici progetti e obiettivi, la gestione è affidata allo stesso.

L'Ufficio di Piano viene dotato di risorse umane e strumentali idonee a svolgere le funzioni sopra specificate, come meglio declinato negli articoli seguenti.

Nell'esercizio delle funzioni attribuite, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, il Comune capofila per il tramite dell'Ufficio di Piano opera su delega dei Comuni aderenti alla presente convenzione assumendo la responsabilità dei relativi procedimenti amministrativi come definito negli atti organizzativi del comune di Abbiategrasso. In ogni caso i comuni partecipano all'attuazione del piano per la parte di propria competenza, con le risorse umane impegnate a diverso titolo nella gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Art. 4. Servizi Sovracomunali.

Ai sensi dell'art. 2 lettera o) della presente convenzione si individuano i seguenti servizi sovracomunali coordinati e gestiti in maniera associata dall'Ufficio di Piano:

- a. Servizio Integrazione Lavorativa (SIL);
- b. Servizio Affidi familiari;
- c. Servizio di assistenza alla comunicazione a favore di alunni disabili sensoriali (la cui erogazione è subordinata al trasferimento di fondi da parte degli enti terzi a cui è affidata la titolarità);
- d. Servizio Adulti di Fiducia;
- e. Supervisione psicologica servizi tutela minori;
- f. Sportello donna;
- g. Servizi ed interventi di prevenzione: sportelli di ascolto scuole superiori e incontri tematici scuole medie;
- h. Sportello stranieri e assistenti familiari.

Si dà atto che:

- i servizi di cui ai punti a-b-c-d-e sono gestiti per il tramite dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Abbiategrasso secondo le modalità previste nel Contratto di servizio approvato dal Consiglio Comunale del comune di Abbiategrasso con atto n.113 del 17.12.2015.
- i servizi di cui ai punti f-g-h – non compresi nel citato Contratto - sono acquisiti secondo le modalità previste per l'acquisto dei servizi da parte del comune capofila.

Eventuali nuovi servizi e/o interventi da erogare in maniera associata saranno gestiti secondo una delle modalità predette o direttamente utilizzando il personale assegnato, a seguito di valutazione del Comune capofila di Abbiategrasso da condividere con il Tavolo delle Politiche Sociali.

Art. 5. Risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano.

L'ufficio di piano è costituito in primo luogo da personale del Comune capofila di Abbiategrasso ed è incardinato, dal punto di vista organizzativo e funzionale, nell'organigramma del Settore Servizi alla Persona del Comune di Abbiategrasso.

L'assetto dell'Ufficio di Piano è definito dal comune di Abbiategrasso in attuazione di linee di indirizzo del Tavolo delle Politiche Sociali sull'organizzazione e la composizione dell'ufficio, e condiviso dal Tavolo delle Politiche Sociali.

Attualmente l'Ufficio di Piano è composto dal seguente personale assegnato al servizio come di seguito riportato:

- a. N. 1 figura di categoria D3 giuridico in qualità di responsabile;
- b. N.1 figura di categoria C al 100 % per attività amministrativo-gestionali e di rendicontazione;
- c. Personale amministrativo a supporto per circa il 30% TPE (tempo pieno equivalente).

Per le attività socio-assistenziali e di progettazione inerenti i servizi e gli interventi distrettuali oggetto del piano di zona lo stesso si avvale dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Abbiategrasso secondo le modalità previste nel Contratto di servizio approvato dal Consiglio Comunale del comune di Abbiategrasso con atto n.113 del 17.12.2015.

La spesa relativa al personale indicato sarà valorizzata annualmente in sede di Bilancio Preventivo del piano sociale di zona e rendicontata in sede di Bilancio Consuntivo.

Nel caso variazioni nell'organizzazione del comune capofila determinino una ricaduta sull'assetto e sull'organigramma dell'Ufficio di Piano, verrà informato il Tavolo delle Politiche Sociali per l'eventuale, se necessaria, rimodulazione degli obiettivi e delle attività in capo all'ufficio di piano o per l'individuazione di soluzioni alternative e ne verrà dato conto in sede di rendicontazione di cui all'art.7 della presente convenzione.

Nel caso intervengano disposizioni da enti terzi (es. Regione) che comportano ulteriori adempimenti rispetto all'attività dell'ufficio di piano verrà informato il Tavolo delle Politiche Sociali per l'eventuale, se necessaria, rimodulazione delle attività in capo allo stesso o per l'individuazione di soluzioni alternative.

Per far fronte a particolari esigenze e/o anche a difficoltà organizzative del comune capofila, può anche essere distaccato del personale dai Comuni aderenti alla presente convenzione. In tal caso verranno concordati i rapporti economici fra gli enti coinvolti, con delibere delle rispettive Giunte, e nel rispetto dei criteri alla base della presente Convenzione.

Art. 6. Sede e funzionamento organizzativo dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano viene incardinato dal punto di vista organizzativo e funzionale, nell'organigramma del Settore Servizi alla Persona del Comune di Abbiategrasso, presso cui viene collocata la sede fisica dell'Ufficio di Piano.

I locali sede dell'Ufficio di Piano vengono messi a disposizione da parte del Comune di Abbiategrasso, che ne garantisce funzionalità ed idoneità alle attività svolte, a titolo gratuito.

Il Comune di Abbiategrasso assicura inoltre le attività integrative, di supporto e logistiche per il regolare funzionamento dell'Ufficio di Piano, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) funzione dirigenziale del Settore Servizi alla Persona;
- b) protocollo atti in entrata e in uscita;
- c) gestione iter degli atti e archiviazione documenti secondo le vigenti norme archivistiche;
- d) accesso e utilizzo di software ed applicativi in uso presso il Comune di Abbiategrasso necessari per l'adozione di atti amministrativi, gestionali, di rendicontazione etc.;
- e) linee telefoniche, fax;
- f) riscaldamento ed energia elettrica;
- g) pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria locali sede dell'Ufficio di Piano;
- h) ogni altra attività strumentale al buon funzionamento dell'Ufficio di Piano che non venga autonomamente disposta dall'Ufficio medesimo.

La documentazione dell'Ufficio di Piano relativa alle attività di coordinamento e programmazione è conservata dal comune di Abbiategrasso. La documentazione prodotta dagli enti gestori dei Servizi Sovracomunali, nello svolgimento delle loro attività, è gestita e conservata dagli stessi salvo eventuali accordi previsti dai singoli contratti.

L'importo delle spese sostenute dal Comune di Abbiategrasso sarà valorizzato annualmente in sede di approvazione del Bilancio preventivo del Piano Sociale di Zona e rendicontato in sede di Bilancio Consuntivo.

L'Ufficio di Piano garantisce ad ogni ente aderente adeguata informazione sugli atti amministrativi assunti e ne trasmette copia, se necessario, ai fini dell'attuazione delle azioni del piano sociale di zona. Copia digitale degli atti assunti è pubblicata sul sito web del comune di Abbiategrasso.

Art. 7. Risorse finanziarie per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2015-2017.

Le risorse necessarie per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, dei servizi sovracomunali e per l'attuazione del Piano Sociale di Zona sono garantite da trasferimenti a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, da fondi dei Comuni aderenti e da altre risorse derivanti da diversi soggetti del sistema integrato dei servizi (es. Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale, risorse di Città Metropolitana, fondi derivanti da bandi pubblici/ privati).

Con l'adesione al Piano Sociale di Zona 2015-2017, i Comuni si sono impegnati a riconoscere a titolo di cofinanziamento comunale, una somma pari ad 1 Euro pro abitante, per ogni singola annualità di attuazione del Piano, calcolata sulla base della popolazione residente di ciascun Comune al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di riferimento (dato desunto dal sito demo-istat).

Tale somma dovrà essere versata al Comune capofila di Abbiategrasso entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, prendendo atto che una situazione di morosità protratta per oltre 3 mesi potrà portare, previa diffida, ad una interruzione dei servizi, fatte sempre salve le azioni giudiziarie per il recupero del credito e relativi oneri accessori.

I Comuni aderenti concordano che con le risorse proprie e con quelle provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali dovrà essere data copertura prioritariamente ai costi sostenuti dal comune Capofila di Abbiategrasso per la gestione dell'Ufficio di Piano (personale e funzionamento) e per obbligazioni contrattuali già assunte dallo stesso in qualità di comune capofila e si impegnano, eventualmente, ad integrarle se insufficienti.

Il Comune di Abbiategrasso, per il tramite dell'Ufficio di Piano, annualmente predispone il Bilancio Preventivo del Piano Sociale di Zona, sulla base degli indirizzi del Tavolo delle Politiche Sociali evidenziando le spese ordinarie previste per il funzionamento dell'ufficio e dei servizi sovra comunali e la relativa copertura. Il Bilancio Preventivo viene approvato dal Tavolo delle Politiche Sociali/Assemblea dei Sindaci e recepito dal comune capofila di Abbiategrasso in appositi capitoli del Piano Esecutivo di Gestione, sia per la parte entrata che per la parte spesa, affidando gli stessi al Dirigente del Settore dei Servizi alla Persona.

In tempo utile per l'approvazione del bilancio consuntivo da parte del comune capofila, l'Assemblea dei Sindaci/Tavolo delle Politiche Sociali approva il bilancio consuntivo annuale del Piano Sociale di Zona predisposto dal Comune capofila per il tramite dell'Ufficio di Piano. Eventuali poste residue saranno gestite secondo le normative vigenti in materia di contabilità dal Comune di Abbiategrasso, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle stesse.

Alla presente convenzione viene allegato il Piano Finanziario, per il triennio 2015-2017, redatto sulla base degli indirizzi di programmazione finanziaria contenuti nell'Accordo di programma (articolo 7).

Gli Enti sottoscrittori si impegnano altresì inderogabilmente e qualora sia ammesso dalle specifiche norme di legge ad assumere a carico del proprio saldo finanziario di bilancio, per ciascun esercizio finanziario, le spese per i servizi di cui agli articoli 4,5 e 6 della presente convenzione sulla base della popolazione residente di ciascun Comune al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di riferimento (dato desunto dal sito demo-istat).

Nel caso vengano assegnate e trasferite ai comuni risorse finalizzate a realizzare interventi specifici a favore di soggetti residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale (Costi Specifici), tali spese verranno imputate, nei limiti dell'ammissibilità prevista dalle specifiche norme di legge ed ai fini del saldo finanziario sopra richiamato, interamente a carico dei singoli comuni. (es. erogazione di buoni sociali in attuazione della misura B2).

Art. 8. Durata della Convenzione.

La presente Convenzione ha validità per tutta la durata dell'Accordo di Programma con cui è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2015-2017 e continua comunque a produrre i propri effetti fino all'adozione di nuova Convenzione conseguente all'adozione del Piano Sociale di Zona per il successivo periodo.

Art. 10. Controversie.

In caso di inadempienze le parti si impegnano a darsi reciproca informativa ed a ripristinare, in tempi brevi, le eventuali irregolarità denunciate. Eventuali controversie circa l'esatta interpretazione delle norme del presente accordo, saranno risolte in via conciliativa tra le parti. Nel caso la conciliazione non riuscisse, tali controversie dovranno risultare da idoneo verbale portante le eventuali discordanze e contrapposizioni, la cui risoluzione verrà demandata all'autorità giudiziaria competente secondo le norme del codice di procedura civile.

Art. 11. Disposizioni di rinvio.

Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa rinvio alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto di convenzione, nonché alle disposizioni del codice civile, ove applicabili. Eventuali modifiche o deroghe alla Convenzione dovranno essere approvate da tutti i Comuni aderenti nei Consigli Comunali salvo quanto previsto all'art.5 ed eventuali aggiornamenti non sostanziali o conseguenti all'attuazione della legge regionale 23/2015.

Art. 12. Esenzioni per bollo e registrazione.

Per tali adempimenti, si osserveranno le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B art. 16; ed al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Letto, firmato e sottoscritto.

COMUNE DI _____



PREVENTIVO ECONOMICO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA 2015/2017

DESCRIZIONE VOCI AGGREGATE	2015	2016	2017	TOTALE
GOVERNANCE E GESTIONE PIANO	€ 136.206,00	€ 110.626,00	€ 110.000,00	€ 356.832,00
SERVIZI/INTERVENTI SOVRACOMUNALI CONSOLIDATI	€ 159.238,00	€ 254.000,00	€ 255.000,00	€ 668.238,00
ALTRI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO	€ 92.601,00	€ 97.150,00	€ 118.150,00	€ 307.901,00
MISURE REGIONALI	€ 665.050,00	€ 676.111,00	€ 650.000,00	€ 1.991.161,00
INTESA AMBITO - CITTA' METROPOLITANA	€ 139.850,00	€ 116.000,00	€ 116.000,00	€ 371.850,00
TOTALE	€ 1.192.945,00	€ 1.253.887,00	€ 1.249.150,00	€ 3.695.982,00

Allegato delibera C.C. n. 32 del 26/7/2016



Comune di Rosate (MI)
UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

DELIBERAZIONE C.C. N° 39 DEL 26/7/2016

OGGETTO: Approvazione della convenzione ex art.30 TUEL fra i Comuni dell'Abbatese per la gestione associata di servizi in attuazione del Piano Sociale di Zona triennio 2015-2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole

Li 22/7/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dr.ssa Annalisa Fiori

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

Li 22/7/2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to dr.ssa Giulia Mangiagalli

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

Li _____

Il revisore del conto

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Del Ben Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 24/8/2016 al 8/9/2016

Rosate, 24/8/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Baselice

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 24/8/2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Baselice